

La Resistenza nascosta delle donne
Menapace pag. 19

Cannes, Grand Prix a Rohrwacher
pag. 17



Giro, a Oropa Battaglin Uran è dietro
pag. 23

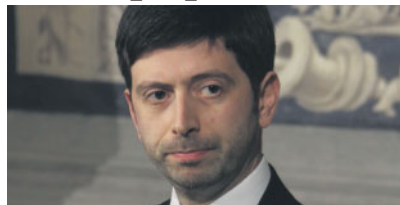
U:

Cambiamo l'Europa

Al voto 28 Paesi, allarme populistici. Sfida del Pd: crescita e lavoro

Con l'incognita degli euroscettici e dell'astensionismo, quasi 400 milioni di europei vanno alle urne. Nei 28 Paesi della Ue (sette hanno già votato) la sfida è tra socialisti, popolari e gruppi xenofobi. In Italia si vota anche due Regioni (Piemonte e Abruzzo) e 4 mila Comuni.
A PAG. 2-7

Speranza: da Grillo urla e insulti, solo noi in campo per la Ue



A PAG. 3

Voto importante pessima campagna

● BUFFONE OMCIDA EVASORE PASSANDO PER STALIN POL POT E HITLER, ANZI OLTRE, FINO ALL'INEVITABILE PURGA PER POLITICI E GIORNALISTI preceduta da «regolare» processo in rete, ovviamente popolare e collettivo. Ci vuole un bel coraggio a definire «campagna elettorale» le ultime quattro settimane di un Paese che, come altri 27, andrà oggi a votare per le elezioni europee. A scorrere le prime pagine dei giornali (nostro incluso) sembra che le edicole siano state invase dal Male: non il nemico del Bene (sempre difficile da riconoscere e stabilire, soprattutto di questi tempi) ma quel geniale e irriverente foglio di satira dura e pura che raccontando il meglio del peggio derideva i potenti e scaldava le menti, almeno quelle di chi riconosceva in quei paradossi iperbolici un modo intelligente per uscire dalla melassa dei luoghi comuni.
SEGLUE A PAG. 15



L'ANALISI

Parole e parolacce il catalogo è questo

MASSIMO ADINOLFI

L'unico ordine al quale è possibile ricondurre la politica italiana è quello alfabetico. Siccome le grandi ideologie sono morte, le tradizioni politiche scomparse, gli scenari geo-politici assenti, in questa squinternata campagna per le europee, meglio, molto meglio procedere secondo l'aureo principio con cui si compilano elenchi, albi, registri. SEGLUE A PAG. 6

Enrico Giovannini: abbiamo bisogno di un'Unione sociale

L'ARTICOLO A PAG. 16

Strage anti-semita a Bruxelles: tre morti

● Spari al museo ebraico, il killer fugge ● Belgio sotto shock alla vigilia del voto ● Intervista a Luzzatto: «Nulla è casuale, sangue versato contro l'Europa»

Tre morti, un ferito gravissimo. Il Belgio è sotto shock per l'attentato al museo ebraico di Bruxelles, proprio alla vigilia del voto europeo. Chiaro il movente anti-semita, confermano gli inquirenti. In un'intervista a l'Unità Amos Luzzatto dice: «Sangue versato contro l'Europa»
A PAG. 8-9



MEDIO ORIENTE

Il viaggio del Papa «Pace in Siria»

● Francesco, prima tappa in Giordania ● L'attesa di palestinesi e israeliani

A PAG. 9

La vera posta in gioco

IL COMMENTO

PAOLO GUERRIERI

Si è parlato ben poco d'Europa in questa campagna elettorale. Eppure l'esito del voto di oggi potrebbe risultare sotto molti aspetti decisivo per il futuro dell'Europa e della sua economia in particolare. Innanzi tutto perché si voterà una sorta di referendum.
SEGLUE A PAG. 3

AI LETTORI

● I giornalisti de l'Unità continuano a non firmare gli articoli e annunciano uno sciopero per martedì prossimo. Le due forme di lotta sono state presentate ieri durante una conferenza stampa alla presenza del presidente Fnsi Giovanni Rossi e il segretario di Stampa romana Paolo Butturini. La redazione continua a chiedere risposte e garanzie sul futuro del giornale, dopo che ha preso sempre più corpo l'ipotesi di una possibile liquidazione della società editrice. Per tutta la giornata di ieri l'hashtag #ostococonlunità è stato il primo trendtopic su twitter.

FRONTE DEL VIDEO

Tutto il potere alla stampante

● L'ULTIMA SERATA DI CAMPAGNA ELETTORALE in tv è stata così drammatica e stressante che, in confronto, *Quarto grado*, coi suoi delittucci, sembrava un'oasi di serenità. In nessun altro Paese al mondo, forse, la politica è così invasiva e la tv così invasa e decisiva. Il che spiega l'improvvisa e cinica svolta «vespiana» di Grillo, nei cui deliri sono «cittadini» solo i frequentatori del suo blog, mentre i milioni di elettori degli altri partiti sono tutti complici della «casta». Anche i pensionati e gli operai, ai quali ultimi, del resto, Gril-

lo promette generosamente la chiusura delle fabbriche, nell'attesa messianica del mondo che verrà, quello in cui le stampanti sostituiranno il lavoro umano, producendo tutto, dagli F35 allo yogurt (come nella fantastica parodia di Crozza).

Intanto, in tutta la campagna elettorale, l'Europa è rimasta sullo sfondo, a fare da pretesto per le ambizioni eversive di chi vuole «mandare a casa» governi e istituzioni. Cosa che - come ha fatto notare Severgnini a *Otto e mezzo* - negli altri Paesi non dicono neanche i neonazisti.

DA OGGI PUOI SCOPRIRE L'ORIGINE DELLE MATERIE PRIME DEI NOSTRI PRODOTTI: SOLO COOP LO FA.

coop EXPO
LA COOP SEI TU MILANO 2015
Official Premium Partner



40525
9 773917 002009